

Parifica del rendiconto regionale 2016  
Relazione del Referendario Marco Randolfi

Prima di iniziare la mia relazione, rivolgo anch'io i miei saluti nei confronti delle Autorità e del pubblico che è intervenuto in questa aula per assistere al Giudizio di parificazione del rendiconto della Regione per l'esercizio finanziario 2016.

Il Giudizio di parificazione del rendiconto regionale rappresenta, assieme alla DAS (Dichiarazione di affidabilità del rendiconto) e al Rapporto sul coordinamento della finanza regionale, uno dei tre "pilastri" centrali su cui la Sezione basa la sua attività di controllo nei confronti delle finanze regionali.

In particolare, il Giudizio di parificazione riveste la funzione di verifica della "legalità finanziaria" dei conti regionali, anche sotto il profilo degli equilibri di bilancio e del rispetto degli impegni finanziari assunti dal nostro Paese in sede comunitaria.

Nel quadro costituzionale delineato dagli articoli 100 e 103 della Costituzione, infatti, la Corte dei conti assolve alla funzione di Garante delle pubbliche finanze e della corretta gestione delle risorse della collettività, in una logica di ausiliarità volta a consentire all'Amministrazione interessata di porre in essere le necessarie misure correttive.

In questa ottica, il Giudizio di parificazione trova come naturale presupposto la DAS - Dichiarazione di affidabilità del rendiconto, cui competono i riscontri strettamente correlati alla regolarità contabile del rendiconto e alla legittimità delle singole operazioni, in una logica di controllo campionario, basato su un algoritmo di selezione casuale di operazioni particolarmente significative nel bilancio regionale (analisi svolta con riferimento all'intero percorso amministrativo-contabile che ha contraddistinto sia le entrate che le spese oggetto di indagine).

Sia la DAS che il presente Giudizio di parificazione troveranno poi un loro naturale approfondimento nel "Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica regionale" che, in una visione prospettica e retrospettiva, assolverà

alla funzione di approfondire le problematiche sottese alla gestione contabile dei conti regionali, fornendone una valutazione in chiave sistematica e ordinamentale.

Il presente Giudizio di parificazione, peraltro, fonda le sue basi non solo sui documenti testé citati, ma si avvale del complesso dell'attività di controllo svolta dalla Sezione nell'ambito della sua programmazione annuale.

Al riguardo, un cenno di particolare rilievo va rivolto alla recentemente approvata "Relazione sulla tipologia delle coperture finanziarie adottate nelle leggi regionali approvate nel 2016 dalla Regione Friuli Venezia Giulia e le tecniche di quantificazione degli oneri", che rappresenta un imprescindibile presupposto per una valida programmazione dell'uso delle risorse e per la successiva gestione del bilancio senza scompensi.

In tale documento, i rilievi si sono concentrati soprattutto sull'idoneità delle quantificazioni degli oneri nell'ambito delle relazioni tecnico finanziarie che accompagnano i disegni di legge e gli emendamenti in aula.

Ai casi in cui le quantificazioni degli oneri attesi sono risultate assenti o incomplete, si sono aggiunti i casi in cui l'utilizzo delle risorse per la copertura è stato eseguito con procedure contabili giudicate irregolari, come per la copertura della spesa di cui alla legge regionale n. 23/2016, concernente la tutela legale degli amministratori e dei dipendenti regionali, operata a mezzo del fondo di riserva per le spese impreviste, in difetto dei presupposti richiesti dalla legge per la fruizione delle risorse del suddetto fondo.

Venendo ora ad esaminare più in concreto (ancorché succintamente) le risultanze del controllo sul rendiconto regionale per l'esercizio 2016, un cenno preliminare va rivolto alle risultanze della DAS che, come detto, si pone in rapporto di preordinazione rispetto all'analisi svolta in sede di Giudizio di parificazione.

I risultati riscontrati nell'ambito del controllo DAS di quest'anno (contenuti nella deliberazione n.FVG/46/2017/FRG) hanno consentito di fornire una valutazione in termini di affidabilità del rendiconto regionale, ancorché con quattro criticità, riferite a procedure avviate nel passato e non più attuali

(pertanto non di ostacolo alla conclusione positiva del controllo), relative: al fondo di dotazione dell'EGAS; a un contributo pluriennale per la ristrutturazione di un edificio religioso; ad una spesa del piano Siir - Sistema informativo integrato regionale; alle spese per il servizio di gestione degli asili nido aziendali della Regione.

L'esito del controllo, quindi, nel riscontrare l'affidabilità del rendiconto, ha provveduto a richiamare l'Amministrazione regionale, anche sulla base delle problematiche comuni alle operazioni analizzate, ad un miglior rispetto delle procedure, sia amministrative che contabili, anche con riferimento alle scadenze temporali, nonché alla realizzazione di controlli certi ed effettivi prima di procedere all'effettuazione dei pagamenti.

Venendo ora, più propriamente, ad affrontare gli esiti dell'istruttoria svolta agli effetti del presente Giudizio, e nel rinviare al testo integrale della relazione che verrà allegata alla delibera di parificazione, si procede ad esporre alcune sintetiche considerazioni in merito agli aspetti più propriamente contabili del rendiconto regionale, con particolare riferimento agli aspetti metodologici, agli obiettivi di finanza pubblica per la Regione e gli Enti locali, all'indebitamento regionale, alle dinamiche delle entrate e delle spese (con uno specifico approfondimento dedicato al trasporto pubblico locale), alle garanzie regionali, al conto del patrimonio e ai flussi patrimoniali intercorsi verso il sistema delle partecipate regionali (con particolare riguardo a Banca Mediocredito FVG s.p.a.).

Relativamente agli aspetti contabili del rendiconto, va innanzitutto segnalato il rinnovato quadro ordinamentale rappresentato dai principi dell'armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Si tratta della più rilevante novità che contraddistingue gli aspetti metodologici che hanno ispirato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

A tale traguardo, la Regione giunge avendo già avviato negli anni passati un percorso di preparazione, che aveva portato nei rendiconti 2014 e 2015 ad anticipare alcune soluzioni che hanno trovato ora una compiuta realizzazione.

Ad oggi, con il rendiconto sull'esercizio finanziario 2016, la Regione Friuli Venezia Giulia adotta pienamente i principi dell'armonizzazione contabile, con la sola, non trascurabile, eccezione rappresentata dalla sanità.

Ciò, in forza della previsione contenuta nell'articolo 2, comma 1, della legge regionale n. 26/2015, secondo cui "la Regione e i suoi enti e organismi strumentali applicano le disposizioni di cui ai titoli I, III e IV del decreto legislativo 118/2011 e successive modifiche e integrazioni, conformemente a quanto previsto dalla presente legge nei termini indicati per le regioni a statuto ordinario dal medesimo decreto legislativo posticipati di un anno", escludendo pertanto l'applicazione per la Regione Friuli Venezia Giulia del titolo II (contenente i principi contabili generali e applicati per il settore sanitario) del decreto legislativo n. 118/2011.

Con riferimento a tale esclusione, in questa sede è bene evidenziare come questa scelta del legislatore regionale, solo in parte giustificata dal regime di autofinanziamento della sanità regionale, da un lato stia generando effetti contrari alle logiche che sovrintendono al coordinamento della finanza pubblica e ai principi dell'armonizzazione cui dichiaratamente la Regione si è adeguata e dall'altro stia fornendo rappresentazioni contabili non pienamente regolari nella gestione degli Enti del servizio sanitario regionale (SSR).

L'auspicio della Sezione è che, anche ai fini di una maggior confrontabilità e conoscibilità dei dati, si possa per i prossimi esercizi finanziari procedere ad una piena applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile, anche con riferimento alla sanità regionale.

Sempre in sede di verifica della prima applicazione dei nuovi criteri contabili, una particolare attenzione è stata rivolta dalla Sezione, anche con uno specifico approfondimento istruttorio, alla verifica delle operazioni di riaccertamento, straordinario e ordinario, dei residui, oltretutto di corretta determinazione del Fondo pluriennale vincolato.

Con riferimento alle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui, che rappresenta un perno essenziale per procedere alla prima applicazione del nuovo regime contabile, va rilevato che la procedura adottata dall'Amministrazione regionale risulta sostanzialmente conforme a quanto previsto dall'art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., sebbene, rispetto alla lettera della norma, siano emerse talune divergenze nel procedimento seguito (sul punto, rinviando a quanto già detto circa l'ambito

sanitario, sono state rilevate incongruenze di tipo formale attinenti alla rappresentazione dei dati).

Sul Fondo pluriennale vincolato, la Sezione ha provveduto a richiedere specificamente le modalità di quantificazione del fondo in spesa, ricevendo una risposta che ha consentito di indicare in EUR 1.801,8 milioni l'importo relativo.

Per quel che riguarda l'avanzo di amministrazione, anche per effetto del suddetto Fondo pluriennale vincolato, l'importo finale risulta quindi quantificato in EUR 1.127,7 milioni, che l'Amministrazione ha provveduto a scomporre nei fondi espressamente indicati dalla normativa (riportati nell'allegata tabella dedicata alla composizione del risultato di amministrazione 2016).

Per quel che riguarda il concorso della Regione agli obiettivi di finanza pubblica, va rilevato che il patto di stabilità interno della Regione Friuli Venezia Giulia per il 2016 trova la sua disciplina nell'art.1, co.517, della legge n. 190/2014, in applicazione dell'art. 1 comma 454 della legge n. 228/2012 e del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 23 ottobre 2014 (protocollo d'intesa recepito nell'art.1, co.512, della stessa legge n.190/2014).

Gli esiti di detto obiettivo per la Regione hanno portato, a fronte di un obiettivo rideterminato pari a EUR 4.971,8 milioni, ad un risultato finale pari a EUR 4.939,4 milioni, rispettando quindi il tetto di spesa (il riferimento è alle spese finali espresse in termini di competenza eurocompatibile).

Per quel che riguarda gli Enti locali, inoltre, va rilevato che gli art. 19-22 della legge regionale n. 18/2015 e ss.mm. e ii. riguardano: il pareggio di bilancio, la riduzione del debito residuo e il contenimento della spesa del personale.

Per quel che concerne l'obiettivo del pareggio di bilancio, la Sezione ne ha riscontrato il rispetto, mentre, per quel che riguarda gli altri obiettivi, in considerazione della circostanza che i dati definitivi saranno disponibili soltanto dopo l'approvazione da parte degli Enti del rendiconto di gestione per il 2016, i risultati finali verranno analizzati in sede di Rapporto sul coordinamento della finanza regionale.

Da quanto esaminato finora, peraltro, sulla base dei dati trasmessi va debitamente rilevato che soltanto un Ente (il Comune di Ligosullo) non ha raggiunto l'obiettivo assegnato per il 2016 ai fini del pareggio di bilancio.

A livello complessivo, il saldo finanziario conseguito dal sistema degli Enti locali per il 2016 è pari a EUR 109,2 milioni, con una differenza positiva tra il saldo del pareggio di bilancio conseguito e l'obiettivo programmatico pari a EUR 129,7 milioni.

Tale rilevante differenza complessiva tra risultato conseguito e obiettivo assegnato, espressione anche del mancato utilizzo di spazi finanziari da parte del sistema regionale, risulta nettamente superiore rispetto all'analoga differenza registrata, peraltro in relazione al saldo finanziario di competenza mista, nel 2013, nel 2014 e nel 2015.

Con riferimento all'indebitamento regionale, va segnalato che non è stato contratto nuovo debito nel 2016 e che l'indebitamento complessivo si è ridotto per via dell'ordinario ammortamento dei prestiti assunti in passato.

Il limite all'indebitamento di cui all'art.62, co.6, del D.Lgs. n. 118/2011, è stato quindi rispettato (come meglio verrà indicato nella relazione).

Un discorso approfondito è stato svolto inoltre con riferimento alle entrate regionali, come sinteticamente riportato in dettaglio nell'allegata tabella.

Le novità di maggior rilievo, sul punto, riguardano in primo luogo un maggior introito derivante dalla compartecipazione al gettito dell'IVA (pari a EUR 147,7 milioni, corrispondente a un aumento del 18,32% rispetto al dato del 2015), principalmente dovuto al nuovo metodo di liquidazione dell'IVA nei rapporti tra imprese e Pubbliche Amministrazione (cosiddetto meccanismo dello "split payment").

Per converso, si è verificata una diminuzione del gettito dell'IRAP da contribuenti diversi da amministrazioni pubbliche (riduzione del 49,96 % sul 2015, pari a EUR 201,4 milioni), sostanzialmente per effetto dell'art.1, co.20, della L. n.190/2014 che ha previsto l'integrale deducibilità del costo del lavoro per i dipendenti a tempo indeterminato.

Per quel che riguarda la gestione di cassa, va evidenziato che la Regione dispone di una rilevante, strutturale, giacenza di cassa (pari a EUR 2.516,6 milioni al 31 dicembre 2016), ascrivibile soprattutto all'elevato grado di liquidità derivante dal sistema di riscossione delle entrate correnti di natura

tributaria, contributiva e perequativa (e, in particolar modo, dei tributi devoluti).

Con riferimento alle spese, le risultanze della gestione di competenza da spese effettive dimostrano che nel 2016, sia con riferimento a previsioni definitive che con riferimento a impegni, le più significative percentuali d'incidenza sui rispettivi totali sono state registrate dalla missione "tutela della salute".

Tale spesa, corrispondente a una previsione di EUR 3.073 milioni, presenta una percentuale d'incidenza sul totale delle previsioni definitive da spese effettive pari al 30,75% (tale percentuale passa al 40,07% se si fanno i conteggi al netto delle partite tecnico contabili).

Con riguardo a tale missione, peraltro, richiamando quanto già detto circa l'applicazione del D.Lgs. n. 118/2011, vanno rilevate ulteriori due criticità.

In primo luogo, va rimarcato quanto già emerso in sede di controllo DAS circa la destinazione degli utili degli enti del SSR - servizio sanitario regionale (disciplinata dall'art. 30 del D.Lgs. n. 118/2011 e operata dalla Giunta regionale con delibera n. 1383 del 22 luglio 2016) e le operazioni contabili di copertura dei fondi di dotazione degli Enti del SSR che presentavano iniziali valori negativi.

Al riguardo, come detto in sede di relazione DAS citata, si evidenzia che la sana e prudente gestione degli Enti che operano nel servizio sanitario regionale richiede che gli Enti stessi dispongano di una patrimonializzazione adeguata.

Nel caso in cui detta patrimonializzazione sia addirittura negativa, gli utili di esercizio (peraltro derivanti in gran parte da trasferimenti regionali) non possono essere distolti a favore eventualmente di altri Enti, se non dopo aver ripristinato la propria consistenza patrimoniale iniziale.

In secondo luogo, va evidenziata una questione di rilevanza sistemica e molto importante, su cui questa Sezione nel recente passato aveva svolto specifici approfondimenti, concernente l'evidenza contabile del debito regionale nei confronti degli Enti del servizio sanitario regionale, oltretutto degli stessi Enti nel loro complesso.

Tale problematica, infatti, per essere ben compresa ed avere la giusta rappresentazione, anche a livello comparativo, richiede la corretta redazione del bilancio consolidato degli Enti del servizio sanitario regionale secondo i criteri recati dal D.Lgs. n. 118/2011.

Tra le altre missioni, pare opportuno in questa sede effettuare un sintetico richiamo alla missione "trasporti e diritto alla mobilità", che incide per EUR 801 milioni, pari all'8,02% del totale (percentuale che passa al 10,45% se i conteggi vengono effettuati al netto delle partite tecnico contabili).

Nell'ambito di tale missione, peraltro, un cenno di rilievo va rivolto ai positivi benefici che si verificheranno nei prossimi esercizi a seguito dei nuovi affidamenti del TPL (ancorché attualmente oggetto di impugnativa innanzi alla Giustizia Amministrativa).

Sulla base della documentazione trasmessa dalla Regione, se verrà confermata l'attuale aggiudicazione, il risparmio per le casse regionali sarà rilevante.

Partendo da una base d'asta inferiore, rispetto al corrispettivo attuale, di EUR 2 milioni all'anno, la società aggiudicataria ha offerto un importo contrattuale annuo pari a EUR 109,3 milioni, che sale a EUR 120,1 milioni per effetto dell'IVA applicabile.

In considerazione del corrispettivo attualmente contrattualizzato pari a EUR 132,2 milioni annui IVA inclusa, il risparmio complessivo annuo ottenuto dalla gara in soli termini di corrispettivo, con esclusione dei vantaggi derivanti dai maggiori chilometri aggiuntivi e delle altre condizioni contrattuali, ammonta quindi a EUR 12,1 milioni.

Venendo ora ad affrontare il tema delle garanzie regionali, l'importo complessivamente garantito dalla Regione alla data del 31 dicembre 2016 ammonta ad EUR 409,3 milioni, come meglio evidenziato nella tabella allegata.

Per quel che riguarda tale dato, va rilevato come nel 2016 si siano verificate escussioni per un ammontare pari a EUR 10,3 milioni, di cui la parte principale è rappresentata dall'escussione di garanzia per EUR 8,9 milioni a favore del Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa Corno.

Alla luce di ciò, l'onere complessivo a carico della Regione ammonta per il periodo 2012-2016 a complessivi EUR 26,1 milioni, di cui circa EUR 22 milioni

per garanzie escusse relativamente a mutui intestati al Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa Corno.

Ad oggi, la procedura di liquidazione coatta amministrativa a cui è sottoposto il citato Consorzio è ancora in corso e vede l'Avvocatura regionale impegnata nelle procedure di recupero del credito vantato dalla Regione.

Nel corso della prossima attività di controllo della Sezione, peraltro, verrà effettuato un attento monitoraggio delle somme escusse che verranno complessivamente recuperate dalla Regione.

Venendo ora ad una sintetica trattazione delle risultanze del conto del patrimonio, va rilevato come al 31 dicembre 2016 siano presenti attività patrimoniali per EUR 4.964,81 milioni e passività patrimoniali per EUR 2.633,35 milioni.

Ne consegue che, da un confronto con l'anno precedente, nel 2016 vi è stata una diminuzione delle attività patrimoniali di EUR 352,96 milioni (-6,64%), superiore alla riduzione delle passività patrimoniali (287,71 milioni, -9,85%).

Si registra, pertanto, un peggioramento patrimoniale pari a EUR 65,25 milioni.

La "sostanza attiva netta", come denominata nel conto del patrimonio, corrispondente alla differenza tra attività e passività, a seguito della suddetta erosione patrimoniale quindi diminuisce, passando da EUR 2.396,7 milioni a EUR 2.331,46 milioni.

In particolare si è verificata una variazione negativa delle componenti patrimoniali finanziarie nette per EUR 188,76 milioni (imputabile principalmente alla riduzione delle attività finanziarie per EUR 357,48 milioni) attenuata da una rilevante diminuzione delle passività diverse pari a EUR 118 milioni (di cui EUR 109,91 milioni dovuti al rimborso dei Buoni Ordinari della Regione).

Per quel che riguarda specificamente le società partecipate dalla Regione alla data del 31 dicembre 2016, si rileva che la consistenza delle partecipazioni risulta pari a EUR 692,45 milioni ed è costituita prevalentemente da Friulia S.p.a. (EUR 545,58 milioni) e Banca Mediocredito FVG S.p.a. (EUR 72,95 milioni).

L'ammontare complessivo delle due maggiori partecipazioni risulta pari a EUR 618,53 milioni, corrispondente a circa l'89% del totale.

L'evento gestionale più rilevante nel corso dell'esercizio è rappresentato dall'acquisto delle azioni di Finanziaria MC s.p.a. (già in liquidazione) detenute da Friulia s.p.a., al fine di ottenere la totalità del capitale di Finanziaria MC s.p.a.. Successivamente, si è poi proceduto al trasferimento in capo alla Regione della partecipazione posseduta da Finanziaria MC s.p.a. in Banca Mediocredito Friuli Venezia Giulia s.p.a. (54,99%).

L'acquisto delle azioni di Finanziaria MC S.p.a. è avvenuto tramite permuta, con il trasferimento, da parte della Regione, di azioni di Friulia s.p.a. per un controvalore di 44,75 milioni successivamente annullate con riduzione del capitale sociale, a fronte del ricevimento delle azioni di Finanziaria MC s.p.a. possedute da Friulia s.p.a..

Sotto l'aspetto contabile, a seguito della citata permuta si è verificata una riduzione del valore della partecipazione di Friulia s.p.a. e l'incremento dell'entità della partecipazione in Finanziaria MC s.p.a. per EUR 44,75 milioni, mentre con la liquidazione di quest'ultima sono state trasferite alla Regione 62.088.969 azioni di Banca Mediocredito FVG s.p.a. valutate in EUR 72,95 milioni e ciò ha generato una rivalutazione della consistenza delle partecipazioni azionarie di EUR 18,39 milioni.

Gli aspetti sopra riportati relativi alle vicende di Banca Mediocredito FVG s.p.a. sono destinati a subire una ulteriore evoluzione per via del recentemente deliberato nuovo aumento di capitale, per effetto del quale la Regione sottoscriverà la sua quota parte di aumento pari a circa EUR 55 milioni.

Tale rilevante nuova iniezione di capitale non potrà prescindere da una ulteriore e maggiormente attenta vigilanza sulle vicende di questa partecipata.

Senza entrare nel merito della gestione, di competenza degli organi amministrativi sociali, la Regione dovrà comunque porre la massima cura nel gestire un così rilevante *asset* finanziario.

In particolare, anche sulla scorta degli insegnamenti forniti dalla Corte di Cassazione a Sezioni Unite con la sentenza del 2 settembre 2013, n. 20075, l'azionista pubblico dovrà esercitare con il massimo scrupolo il proprio voto in assemblea, ai fini della gestione sia ordinaria che straordinaria.

Inoltre, dovrà aver cura di preservare il valore e la consistenza finanziaria della partecipazione, anche eventualmente proponendo l'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori che abbiano danneggiato il patrimonio aziendale e/o che si siano resi colpevoli di episodi di *mala gestio*.

Inoltre, nello sviluppo delle vicende relative a questa partecipazione (ma analogo discorso è estendibile a tutte le partecipazioni regionali), la Regione, nel corso della vita societaria, dovrà aver cura di intraprendere le iniziative ed assumere le decisioni tali da preservare i rilevanti investimenti fin qui effettuati.

Nel complesso, comunque, rispetto al 31 dicembre 2015, la consistenza delle partecipazioni è aumentata di EUR 23,41 milioni, passando da EUR 669,06 milioni a EUR 692,47 milioni, principalmente a causa della rivalutazione di EUR 18,39 milioni a conclusione della cennata operazione di acquisizione della partecipazione diretta in Banca Mediocredito FVG s.p.a. e del saldo positivo delle risultanze economiche dei bilanci delle partecipate pari a EUR 4,86 milioni.

Prima di restituire la parola, infine, vorrei esprimere i miei ringraziamenti nei confronti del collega Picotti, che è correlatore per la parte relativa alla sanità, nonché nei confronti di tutto il personale della Sezione che ha partecipato alacremente.

Un particolare ringraziamento, inoltre, va doverosamente rivolto ai funzionari e ai dirigenti della Regione che, nell'ambito dei rispettivi ruoli, con spirito di collaborazione, hanno prontamente fornito risposta alle varie richieste istruttorie formulate, in una logica di dialogo continuo e finalizzato al raggiungimento del risultato richiesto.

Tabella 1 Avanzo finanziario 2016

		Importo
Fondo cassa al 1° gennaio 2016	(+)	2.252.385.026,22
Riscossioni	(+)	6.938.611.954,92
Pagamenti	(-)	6.674.428.562,83
Saldo di cassa al 31 dicembre 2016	(=)	2.516.568.418,31
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2016	(-)	0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	(=)	2.516.568.418,31
Residui attivi	(+)	842.408.770,84
Residui passivi	(-)	429.505.504,95
Fondo pluriennale vincolato	(-)	1.801.755.985,73
<b>Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016</b>	<b>(=)</b>	<b>1.127.715.698,47</b>

Tabella 2 - Composizione risultato di amministrazione 2016.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:		
<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016		27.500.000,00
Fondo perdite società partecipate		23.428.246,46
Fondo contenzioso		17.979.000,00
Altri accantonamenti		254.806.787,44
<b>Totale parte accantonata (B)</b>		<b>323.714.033,90</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		3.738.234,91
Vincoli derivanti da trasferimenti		495.680.417,24
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
<b>Totale parte vincolata (C)</b>		<b>499.418.652,15</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>		<b>304.583.012,42</b>

**Tabella 3 - Previsioni iniziali, definitive e risultanze della gestione di competenza 2016 parte entrata**

Entrate	Previsioni iniziali di competenza 2016	Previsioni definitive di competenza 2016	Accertamenti 2016
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		197.674.033,68	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		1.199.437.252,72	
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti		250.848.047,55	
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese c/cap.		756.431.965,02	
Utilizzo avanzo di amministrazione per incremento attività finanziarie		1.809.870,42	
<b>TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>5.841.032.189,90</b>	<b>5.900.891.189,90</b>	<b>5.685.726.067,41</b>
TITOLO II - Trasferimenti correnti	126.800.848,62	470.549.053,51	355.689.957,22
TITOLO III - Entrate extratributarie	71.261.236,00	347.794.853,16	353.795.022,67
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	95.427.402,63	211.629.405,68	143.810.094,80
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	473.220.000,00	609.086.064,53	144.829.157,38
TITOLO VI - Accensione prestiti	68.000.000,00	48.000.000,00	0,00
<b>Totale entrate effettive</b>	<b>6.675.741.677,15</b>	<b>7.587.950.566,78</b>	<b>6.683.850.299,48</b>
<b>Totale entrate effettive + FPV + avanzo</b>	<b>6.675.741.677,15</b>	<b>9.994.151.736,17</b>	<b>6.683.850.299,48</b>
TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	129.784.418,44	149.903.429,69	90.163.088,17
<b>Totale generale titoli</b>	<b>6.805.526.095,59</b>	<b>7.737.853.996,47</b>	<b>6.774.013.387,65</b>
<b>Totale generale entrate</b>	<b>6.805.526.095,59</b>	<b>10.144.055.165,86</b>	<b>6.774.013.387,65</b>

**Tabella 4 - Previsioni iniziali, definitive e risultanze della gestione di competenza 2016 parte spesa per missioni**

Spese per missione	Previsioni iniziali di competenza 2016	Previsioni definitive di competenza 2016	Impegni 2016	FPV 2016
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.410.959.309,92	2.745.842.547,29	2.066.668.275,85	134.926.326,00
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	2.571.000,00	3.634.107,19	613.611,24	3.016.144,00
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	88.931.598,12	156.463.730,11	86.467.097,15	41.539.174,62
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	91.118.870,53	159.142.197,82	103.845.628,16	38.977.511,05
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	22.188.819,91	47.975.812,65	28.758.234,87	16.245.391,39
Missione 07 Turismo	103.186.567,60	173.222.575,51	60.078.751,25	56.454.112,95
Missione 08 Assetto del territorio ed	118.497.707,05	388.400.884,83	82.288.828,90	244.994.913,58

Spese per missione	Previsioni iniziali di competenza 2016	Previsioni definitive di competenza 2016	Impegni 2016	FPV 2016
edilizia abitativa				
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	60.411.719,46	375.618.481,53	86.522.648,38	168.440.721,40
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	253.977.918,99	801.311.651,60	271.826.984,99	413.796.080,03
Missione 11 Soccorso civile	16.076.691,12	124.449.880,11	60.130.288,86	62.155.111,57
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	233.074.367,70	310.983.692,19	263.956.229,58	17.208.827,19
Missione 13 Tutela della salute	2.298.952.874,77	3.072.891.894,16	2.469.828.658,58	385.789.046,08
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	110.296.086,08	438.193.875,51	215.798.343,67	123.672.297,21
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	71.265.481,56	216.964.943,51	89.218.101,12	15.151.769,19
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	26.576.747,18	126.089.147,03	70.808.393,24	42.588.478,12
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	549.773,95	12.564.082,49	911.141,41	4.518.905,23
Missione 18 relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	521.579.931,12	559.793.327,54	525.030.207,49	32.199.073,35
Missione 19 Relazioni internazionali	3.077.000,00	30.932.786,63	27.808.320,81	82.102,77
Missione 20 Fondi e accantonamenti	79.270.116,55	125.006.852,56	0,00	0,00
Missione 50 Debito pubblico	163.179.095,54	124.669.265,91	120.443.337,69	0,00
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 99 Servizi per conto terzi	129.784.418,44	149.903.429,69	90.763.662,19	0,00
<b>Totale generale delle spese</b>	<b>6.805.526.095,59</b>	<b>10.144.055.165,86</b>	<b>6.721.766.745,43</b>	<b>1.801.755.985,73</b>

Tabella 5 - importo complessivamente garantito dalla Regione alla data del 31.12.2016

importo garantito dalla Regione al 31.12.2016	
garanzie prestate sulla base di varie disposizioni di legge regionale	343.137.261,40
garanzie prestate ai sensi dell'articolo 114 della legge regionale 1.9.1982 n. 75	44.539.971,45
controgaranzie prestate ai sensi dell'articolo 14, comma 1 della legge regionale 4.6.2009 n. 11	21.659.632,24
<b>totale garanzie al 31.12.2016</b>	<b>409.336.865,09</b>

**Tabella 6 Risultati generali della gestione patrimoniale al 31/12/2016**

<b>Attività</b>	<b>al 1.1.2016</b>	<b>al 31.12.2016</b>	<b>Differenza</b>	<b>Differenza percentuale</b>
Attività finanziarie	3.716.453.443,76	3.358.977.189,15	-357.476.254,61	-9,62%
Attività disponibili	961.641.619,77	979.228.675,59	17.587.055,82	1,83%
Attività non disponibili	639.675.157,82	626.604.739,76	-13.070.418,06	-2,04%
<b>Totale attività</b>	<b>5.317.770.221,35</b>	<b>4.964.810.604,50</b>	<b>-352.959.616,85</b>	<b>-6,64%</b>
<b>Passività</b>	<b>al 1.1.2016</b>	<b>al 31.12.2016</b>	<b>Differenza</b>	<b>Differenza percentuale</b>
Passività finanziarie	2.399.975.584,61	2.231.261.490,68	-168.714.093,93	-7,03%
Passività diverse	521.089.334,55	402.092.586,37	-118.996.748,18	-22,84%
<b>Totale passività</b>	<b>2.921.064.919,16</b>	<b>2.633.354.077,05</b>	<b>-287.710.842,11</b>	<b>-9,85%</b>
<b>Sostanza netta patrimoniale</b>	<b>2.396.705.302,19</b>	<b>2.331.456.527,45</b>	<b>-65.248.774,74</b>	<b>-2,72%</b>
<b>Variazioni della sostanza netta patrimoniale:</b>				
<b>saldo netto conto generale attività e passività finanziarie</b>	1.316.477.859,15	1.127.715.698,47	-188.762.160,68	
<b>saldo netto conto generale attività disponibili</b>	961.641.619,77	979.228.675,59	17.587.055,82	
<b>saldo netto conto generale attività non disponibili</b>	639.675.157,82	626.604.739,76	-13.070.418,06	
<b>saldo netto conto generale passività diverse</b>	-521.089.334,55	-402.092.586,37	118.996.748,18	

**Tabella 6bis Partecipazioni azionarie al 31/12/2016-valori espressi in migliaia di euro**

Società partecipate	Consistenza da rendiconto 2015	% partecip. da rendic. 2015	Variazioni intervenute durante l'anno solare 2016					Variazioni intervenute nel 2016 presenti in bilanci approvati					dati desunti da	
			in aumento		in diminuzione		% Partecipaz.	in aumento		in diminuzione		Consistenza finale		% Partecipaz.
			acquisti/conferimenti	rivalutazioni	vendite/conferimenti	svalutazioni		acquisti/conf.ti	rivalutazioni	vendite/conferimenti	svalutazioni			
<b>Bilanci al 30.6</b>														
Friulia S.p.A.	586.582	78,20%					77,76%	1.015	2.728	44.750		545.576	77,10%	Bilancio 30.6.2016
AGEMONT S.p.A.	1.302	100,00%					100,00%		160			1.461	100,00%	Bilancio 30.6.2016
Autovie Venete S.p.A.	0,00	0,00%	615				0,39%					615	0,39%	Bilancio 30.6.2016
<b>Bilanci al 31.12 approvati al 30.4</b>														
Finanziaria MC S.p.A.	9.807	36,68%	44.750	18.809			100,00%			72.946		0,00	0,00%	Bilancio 15.4.2016
Ares srl	37	100,00%				21	100,00%			16		0,00	0,00%	Bilancio 21.7.2016
Soc. Gestione Immobili F.V.G. S.p.A.	515	99,75%					99,75%			515		0,00	0,00%	Bilancio 16.12.2016
<b>Bilanci al 31.12 non ancora approvati</b>														
Banca Mediocredito FVG S.p.A.	0,00	0,00%	72.946				54,99%					72.946	54,99%	Bilancio 31.12.2015
Aeroporto F.V.G. S.p.A.	3.476	100,00%				1.271	100,00%					2.205	100,00%	Bilancio 31.12.2015
Insiel S.p.A.	32.205	100,00%		1.628			100,00%					33.032	100,00%	Bilancio 31.12.2015
Centro Servizi INFORMEST	4.780	56,47%				458	56,47%					4.322	57,17%	Bilancio 31.12.2015
Fvg strade S.p.a.	10.800	100,00%		334			100,00%					11.134	100,00%	Bilancio 31.12.2015

Società partecipate	Consistenza da rendiconto 2015	% partecip. da rendic. 2015	Variazioni intervenute durante l'anno solare 2016					Variazioni intervenute nel 2016 presenti in bilanci approvati					dati desunti da	
			in aumento		in diminuzione		% Partecipaz.	in aumento		in diminuzione		Consistenza finale		% Partecipaz.
			acquisti/conferimenti	rivalutazioni	vendite/conferimenti	svalutazioni		acquisti/conf.ti	rivalutazioni	vendite/conferimenti	svalutazioni			
Fiera Trieste S.p.a.	0,4	0,47%		9			0,47%					9	0,47%	Bilancio 31.12.2015
SINCROTRONE S.c.p.a.	10.300	37,63%		531			37,63%					10.840	37,63%	Bilancio 31.12.2015
Società Ferrovie Udine Cividale Srl	670	100,00%		282			100,00%					960	100,00%	Bilancio 31.12.2015
Polo Tecnologico Pordenone S.c.p.a.	566	51,75%				208	51,75%					350	51,75%	Bilancio 31.12.2015
Legno servizi S.c.a.r.l.	0	1,02%					1,02%			0		0	1,02%	Bilancio 31.12.2015
Legnolandia S.cons.r.l.	0	0,00%	200				28,58%					200	28,58%	Bilancio 31.12.2015
Open leader Scarl	0	0,00%	4									4	6,04%	Bilancio 31.12.2015
ASDI del coltello Scarl	0	0,00%	3									3	5,00%	Bilancio 31.12.2015
<b>Totali</b>	<b>669.059</b>		110.510	21.173	0	1.951		1.015	2.888	118.227	0	<b>692.467</b>		
			<b>137.732</b>					<b>-114.324</b>						